

CAMPIONATO

La Reggiana cerca punti salvezza

NOSTRO SERVIZIO

Sei punti nelle ultime quattro gare, due pareggi condizionati dagli errori arbitrali (contro Roma e Cremonese) e un fagotto ripieno di speranze. La Reggiana sembra aver trovato gli equilibri giusti per fare lo sprint salvezza. Oggi pomeriggio (ore 16) scenderà in campo un'altra volta, non certo per disputare un match di Coppa ma per affrontare il Parma in un posticipo di campionato. «Una partita che vale doppio», queste le parole scontate di Pippo Marchioro, allenatore della Reggiana che, però, regalano la fotografia esatta dello stato d'animo della sua squadra. Sarà battaglia vera sul terreno dello stadio di Reggio Emilia. E non potrebbe essere diversamente. In cuor suo Claudio André Taffarelli (ex portiere del Parma) vorrebbe continuare ad essere soprannominato «saracinesca» per gli incontri interni. In questa stagione ha subito soltanto cinque reti negli incontri disputati fra le mura amiche. A questo piccolo record di provincia, però, bisogna aggiungere le ventisei reti rimediate lontano da Reggio Emilia. Così i conti vanno in pareggio. Bene in casa, la Reggiana, male, malissimo fuori. «Non cerco rivincite o vendite. La nostra salvezza passa inevitabilmente per una vittoria sul Parma. Oggi poi giochiamo in casa...», dice sorridendo a mezza bocca Taffarelli.

Alla Reggiana mancherà sicuramente Futre, ancora infortunato e in balia dei medici specialisti mentre il Parma non potrà schierare Apolloni e Melli ed ha Faustino Asprilla in condizioni fisiche non certo brillanti. «Spero di poter giocare - spiega il colombiano - perché mi sento bene, perché ho voglia di riscattare questo periodo buio». Ma oggi pomeriggio è in programma uno dei tanti derby emiliani della stagione. «Lo ripeto, vorrei far parte degli undici che scenderanno sul prato del Mirabello. Comunque vadano le cose, stiano tranquilli i nostri tifosi: non snobberemo questo appuntamento, non faremo regali proprio a nessuno».

C'è fermento nella dirigenza di Parma, c'è qualche dissipazione verso chi ha divulgato notizie errate. Almeno stando alle affermazioni dei dirigenti. Al Parma Calcio è in prima fascia, come confermano i documenti in suo possesso rilasciati dalla Covisoc. La società emiliana ha diffuso un comunicato per smentire le notizie pubblicate da parecchi giornali nei giorni scorsi, secondo le quali il Parma non sarebbe tra le poche squadre, inserite appunto in prima fascia, che potranno operare senza limiti e vincoli nel prossimo mercato. «Anche dopo i bilanci del primo trimestre 1994 il Parma risulta in prima fascia: i dati pubblicati da alcuni giornali non hanno alcun senso in quanto le società di serie A devono presentare questi bilanci entro il 20 aprile e pertanto il responso della Covisoc si avrà soltanto dopo questa data».

COPPA ITALIA. Stasera (tv su Raiuno alle 20.25) l'andata della finale

Samp, la rivincita passa da Ancona

Stasera l'Ancona, che milita nel campionato di serie B, ospita la Sampdoria nell'andata della finale di Coppa Italia. Le speranze dei marchigiani, decimate dalle squalifiche, riposte nel contropiede. Diretta tv su Raiuno alle 20.25.

PAOLO FOSCHI

Fra l'Ancona e l'Europa c'è la Sampdoria. La squadra marchigiana si è qualificata a sorpresa per la finale di Coppa Italia ed affronterà oggi allo stadio «Del Conero», nella gara di andata, la Samp. Per l'Ancona, che nel campionato di serie B stenta a trovare il gruppetto delle primissime, è l'occasione non solo per portare il prestigioso trofeo nella bacheca, ma anche per conquistare il diritto a partecipare alla prossima edizione della Coppa delle Coppe (con tutte le conseguenze di incassi, diritti tv e sponsorizzazioni che ne deriverebbero).

Per la Sampdoria, invece, questa finale ha un po' il sapore di una rivincita: in campionato Gullit & C. non sono riusciti a proporsi fino in fondo come squadra «anti-Milan», abbandonando troppo presto la lotta per lo scudetto. Per Eriksson, quindi, l'affermazione in Coppa Italia renderebbe tutto sommato positivo il bilancio di una stagione

segnata da qualche passo falso di troppo. In semifinale la Samp, che nei primi turni aveva eliminato Roma e Inter, ha ottenuto un doppio successo sul Parma, a cui in campionato contende il secondo posto alle spalle del Milan: 2-1 al «Marassi» e 1-0 in trasferta. E stasera i favori del pronostico sono tutti per la Samp: l'attacco dei genovesi, con Gullit, Mancini e Lombardo, pare troppo forte per l'inesperta difesa marchigiana. E poi il centrocampo, con Jugovic, Eranio e Platt, dovrebbe riuscire a bloccare sul nascere qualsiasi offensiva dell'Ancona. Insomma, la sfida si preannuncia come il duello fra un gigante forte ed un piccolo indifeso. Ma l'allenatore dei biancorossi Guerini spera nel «colpaccio»: del resto, l'Ancona era stata già data per spacciata alla vigilia della semifinale con il Torino; ma, nell'occasione, i pronostici «saltarono» (1-0 per l'Ancona in casa e 0-0 nel ritorno al «Delle Alpi»). E ai granata restò solo un pugno di mosche.

A parte le possibili - ma remote - sorprese per quanto riguarda il risultato, una cosa sembra prevedibile: l'andamento tattico dell'incontro. La Samp sicuramente giocherà una partita d'attacco. E l'Ancona, presumibilmente, risponderà - usando il gergo calcistico - con «catenaccio» e contropiede. I marchigiani, infatti, non solo hanno a che vedere con un avversario di migliore levatura tecnica, ma sono anche alle prese con problemi di organico. Guerini dovrà fare a meno del portiere Nista (al suo posto giocherà il 24enne Armellini), di Gadda e Fontana, tutti squalificati. Inutile quindi aspettarsi un'Ancona spregiudicata in avanti, anche se il bomber Agostini (17 gol al suo attivo in questa stagione nella serie cadetta), che di questa squadra è il leader carismatico, alla vigilia ha rilasciato dichiarazioni battagliere: a sentir lui, la Samp sarà aggredita fin dal primo minuto. La partita di ritorno è in programma per mercoledì 20 aprile a Genova.

Formazioni.
Ancona: Armellini, Sogliano, Centofanti, Pecoraro, Mazzarano, Glonek, Lupo, Bacciniera, Agostini, De Angelis, Cuccia. A disp.: Raponi, Lizzani, Arno, Cangini, Vecchiola.
Sampdoria: Pagliuca, Dall'igna, Serena, Gullit, Vierchowod, Sacchetti, Lombardo, Jugovic, Platt, Mancini, Evani. A disp.: Nuciaro, Bucchioni, Invernizzi, Amadori, Bertarelli.
Arbitro: Trentalange.
Tv: Raiuno, ore 20.25.



Roberto Mancini, attaccante della Sampdoria

Alberto Pais

Doping: la Otto positiva nell'89 Tutto fu insabbiato

La nuotatrice della ex Germania Est Kristin Otto, sei medaglie d'oro alle Olimpiadi di Seul '88, risultò positiva a un controllo anti-doping effettuato nel 1989, poco prima dei campionati europei. Idem per altre tre sue colleghe: Daniela Hunger, Dagmar Hase e Heike Frederix, ma tutto fu «insabbiato». Lo scrive il quotidiano Berliner Zeitung pubblicando alcuni documenti al riguardo. Le quattro atlete furono «estrate» nel laboratorio di Kreischa, e il controllo avrebbe rivelato un tasso di testosterone tre volte superiore a quello autorizzato. I risultati dei controlli erano stati controfirmati dai professori Clausnitzer, uno degli esperti del Cio. Ma poi sulla vicenda era calato il silenzio e le quattro nuotatrici avevano partecipato agli Europei, vincendo molte medaglie.

Rugby: Milan e L'Aquila verso la finale-scudetto

Il Campionato di rugby è alle battute finali: il Milan ha battuto nettamente Roma nella prima gara delle semifinali mentre L'Aquila ha mandato al tappeto la Benetton di Treviso. Avendo sfruttato vittoriosamente entrambe l'impegno casalingo, ed avendo ora a disposizione il vantaggio di un eventuale spareggio tra le mura di casa, Milan e L'Aquila a questo punto si impongono prepotentemente come le favorite a disputare la finale del 23 aprile prossimo a Padova.

Calcio: a Foggia Dello Rossi al posto di Zeman?

Delio Rossi, ex «capitano» del Foggia ed attuale allenatore della Salernitana dovrebbe sostituire proprio il suo maestro Zeman, alla guida della club pugliese. Il presidente della società rossoneria Pasquale Casillo pare ormai deciso nell'assegnare a Rossi la squadra. Come è noto Zeman lascerà Foggia per trasferirsi a Roma sulla panchina della Lazio.

Calcio: il futuro è uno scarpino di caucciù?

Uno scarpino di calcio rivoluzionario, fabbricato a base di caucciù per mettere in grado i giocatori di imprimere nuovi effetti al pallone, potrebbe rappresentare la grande novità della finale della coppa d'Inghilterra in programma per il prossimo 14 maggio. La calzatura è simile a uno scarpino normale tranne che per l'adozione in punta di una tessitura simile a quella di un pneumatico. L'espeditore, secondo il suo inventore, Craig Johnston, ex giocatore del Liverpool, assicura un maggior controllo della palla oltre a nuovi effetti.

Formula1 Alesi da forfait Larini in pista

Sarà Nicola Larini a guidare la Ferrari 412 numero 27 nel GP del Pacifico a fianco di Gerhard Berger. Jean Alesi, infatti, è stato sottoposto ad un esame clinico e radiologico a Prigi che ha dato esiti positivi: nessuna lesione neurologica ma uno schiacciamento della 5ª, 6ª e 7ª vertebra cervicale. Questa lesione, comunque, impedirà ad Alesi di disputare la prossima corsa.

CALCIO & CRISI. La società granata a una svolta

Torino, oggi arriva Calleri

DALLA NOSTRA REDAZIONE MICHELE RUGGIERO

TORINO. Forse già nella tarda mattinata di stamane il Torino calcio potrà archiviare alcuni capitoli poco edificanti del suo recente passato. Tra i giudici del Tribunale fallimentare, infatti, è prevalso l'orientamento di anticipare di ventiquattrore l'esame della proposta d'acquisto del finanziere Gian Marco Calleri.

Com'è noto, sul Torino pende un'istanza di fallimento avanzata dalla Procura subalpina per i reati di insolvenza e diminuzione fraudolenta dell'attivo relativi alla gestione dell'ex presidente Gian Mauro Borsano. Un provvedimento reso quasi automatico dall'inchiesta penale che aveva evidenziato come le finanziarie Partecipazioni Generali e Miller&Benson di Borsano fossero ancora formalmente proprietarie del pacchetto di maggioranza (messa peraltro sotto sequestro dalla stessa Procura) acquistata nel febbraio del '93 dal notaio Goveani. Di qui, la richiesta di fallimento per tutelare i

creditori dell'ex rampante, di quel piccolo «genio» della finanza apparsa dal nulla con l'aureola del nuovo «re Mida», capace con la sua versatilità da imbonitore di far sognare la curva Maratona e, per contropartita, di essere eletto in Parlamento. Stamane potrebbe cominciare l'era-Calleri. Il piano del finanziere di Busalla, un altro personaggio dai molteplici ex, -ex patron della Lazio, dell'Alessandria e dell'Avrea a ritroso nel suo curriculum calcistico, ex proprietario della Mondialpool in quello imprenditoriale - avrebbe convinto tanto il Tribunale quanto la Procura, quest'ultima contraria a qualunque soluzione che non offrisse reali garanzie. La sorte del Torino è nelle mani di tre magistrati: il presidente Luigi Corradini, il dottor Massimo Macchia, giudice fallimentare per le Partecipazioni Generali, e la dottoressa Emanuela Germano, giudice fallimentare per Miller&Benson. Spetterà a loro valutare il piano di sal-

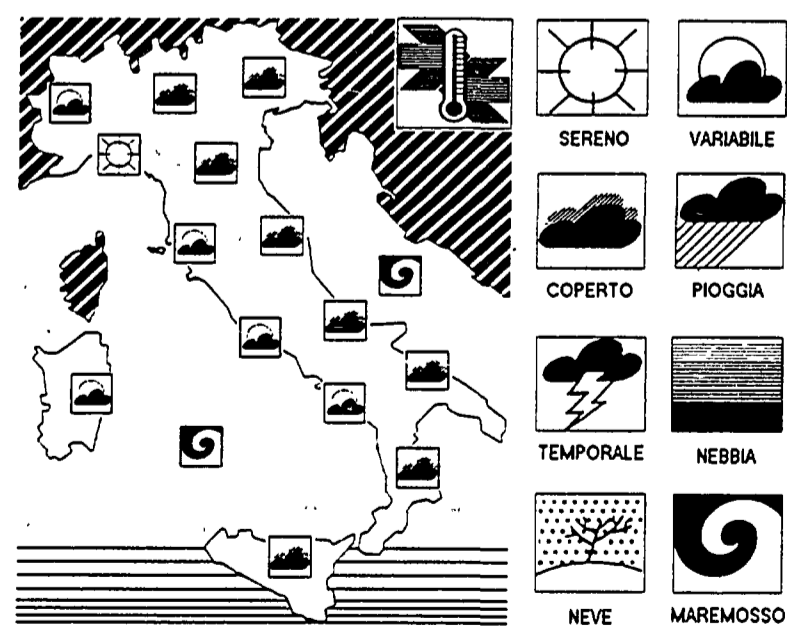
CALCIO & CRISI. Fontolan accusa

«Inter senza gioco»

FIRENZE. Trovarsi invischiato nella lotta per non retrocedere non fa perdere la voglia di scherzare a Fontolan che riesce a ridere, a fare battute sul suo ritorno in azzurro («Ho già prenotato le vacanze con gli amici, ma per i mondiali sarei pronto a farle saltare»), ma anche ad analizzare con severità il momento dell'Inter. «È una squadra senza gioco. Bergkamp non ha cattivenza, vendere Sosa sarebbe una pazzia». In queste frasi emerge tutta la severità con la quale l'uomo tuffatore dei nerazzurri analizza la stagione dell'Inter. «La squadra non ha un gioco e si basa solo sugli spunti individuali. Quando mancano è buio fitto. Bergkamp doveva offrire le giocate vincenti, era stato preso per fare la differenza, ma così non è stato. Addossare a lui tutte le responsabilità, però è sbagliato. Le colpe vanno ricercate fra tutti: dal presidente al magazzino. Bergkamp non ha cattiveria e questo lo limita. In questo momento alla squadra serve concentrazione e, appunto, cattivenza».

Fontolan parla a ruota libera e tocca numerosi argomenti. La retrocessione: «Con il Genoa ho già fatto questa esperienza e quindi sono abituato a questo tipo di sofferenza, gli altri no». Dalla retrocessione il discorso scivola sulla semifinale di ritorno di Coppa Uefa contro il Cagliari al Meazza: «La partita contro il Lecce sarà per noi importantissima sia in chiave salvezza, sia per il morale in vista del Cagliari. Una vittoria caricherebbe tutto l'ambiente ed il ritorno di Coppa potrebbe essere affrontato con più tranquillità. Voglio rivolgere un appello anche ai tifosi: sarebbe sbagliato contestarci durante la partita, ci serve solo l'incitamento per battere il Cagliari. Se vorranno contestarci lo facciamo dopo il 90». Inevitabile un salto nel «mercato». Dove finirà Fontolan? «Vorrei finire la mia carriera nell'Inter, ma non dipende solo da me». Ed infine l'allenatore. Ecco i consigli per Bianchi: «Serve uno di carattere con polso che non guardi in faccia a nessuno e che trasmetta grinta».

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: la circolazione depressoria presente sul tratto di mare tra la Sicilia e la Libia si sposta verso levante; sull'Italia continuano ad affluire masse d'aria instabile proveniente dall'Europa nord-occidentale.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni di ponente alternanza di schiariche e di annuvolamenti associati a sporadiche precipitazioni. Sul resto del paese nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni, occasionalmente temporalesche e nevose sui rilievi oltre i 1.200 metri; i fenomeni saranno più probabili sulle regioni ioniche e su quelle del basso versante adriatico.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve diminuzione al Sud; stazionaria altrove.

VENTI: ovunque dai quadranti settentrionali, moderati o forti.

MARI: molto mossi; localmente agitati i bacini meridionali. Previsioni a media scadenza.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	5 9	L'Aquila	-1 15
Verona	3 8	Roma Urbe	6 16
Venezia	8 10	Roma Fiumic.	3 16
Venezia	5 11	Campobasso	4 13
Milano	6 15	Bari	11 18
Torino	1 15	Napoli	10 15
Cuneo	7 17	Potenza	4 13
Genova	9 17	S. M. Leuca	11 14
Bologna	6 9	Reggio C.	11 15
Firenze	5 12	Messina	12 15
Pisa	7 13	Palermo	10 17
Ancona	5 14	Catania	11 19
Perugia	5 15	Alghero	9 14
Pescara	1 14	Cagliari	8 17

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	3 10	Londra	3 11
Atene	14 18	Madrid	9 20
Berlino	2 10	Mosca	1 4
Bruxelles	2 13	Nizza	6 15
Copenaghen	2 6	Parigi	2 15
Ginevra	1 6	Stoccolma	3 10
Helsinki	-3 8	Varsavia	6 11
Lisbona	10 18	Vienna	7 14

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 250.000	L. 150.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm 45 x 30)		
Commerciale fendale L. 430.000	Commerciale festivo L. 550.000	
Finestrella 1ª pagina fendale L. 4.100.000		
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.800.000		
Manchette di testata L. 2.200.000	Redazionali L. 750.000	
Finanz. Legali. Concess. Aste-Appalti. Fendali L. 635.000		
Festivi L. 720.000	A parola Neurologica L. 6.800	
Partecip. Lutto L. 9.000	Economici L. 5.000	
Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale SEAT DIVISIONE STET S.p.A.		
Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 58388750-5838881		
Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 6347161		
Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 85560061-85560063		
Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 5521834		
Concessionaria per la pubblicità locale SPI Roma, via Boezio 6, tel. 06 35781		
Stampa in loco simile		
Telesampa Centro Italia, Oncola (Aq.) - via Colle Marconelli 58 B		
SABO, Bologna - Via del Tappazzeri 1		

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella. Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del Tribunale di Roma.